

## 37 - Alcune tecniche per apprendere il vocabolario

**Obiettivo:** fornire alcune risorse per aiutare i rifugiati a imparare e usare il nuovo vocabolario e a riflettere sul proprio apprendimento.

Le persone adottano differenti strategie legate all'apprendimento (vedi in proposito lo strumento 14 - *La diversità nei gruppi di lavoro*) ed è importante offrire ai rifugiati diversi percorsi per imparare la lingua target (in questo caso l'italiano).

Questo strumento suggerisce alcune modalità per consentire loro di crearsi risorse personali per l'apprendimento del nuovo vocabolario, al fine di usarlo nella pratica di nuove parole o espressioni.

### Apprendimento del vocabolario

#### Materiale

- Tra 5 e 10 parole o espressioni, ad esempio emerse durante l'ultimo incontro, l'ultima settimana o l'ultimo mese, oppure relative a uno specifico argomento (cibo, salute, ecc.): "carte – vocabolario", quaderni.
- Altro materiale per l'apprendimento, come ad esempio: testi, appunti, ecc.
- Il modello suggerito nelle pagine seguenti.

#### Obiettivi

- Prendere coscienza del nuovo vocabolario.
- Rivedere il vocabolario, laddove necessario.
- Organizzare gli appunti in modo da consentirne l'uso al di fuori del contesto di apprendimento.

#### Descrizione

I partecipanti annotano le nuove parole/ espressioni e successivamente spuntano con una (✓) la modalità con cui le hanno ricordate o usate.

Invita i membri del "tuo" gruppo a:

- rendere ben visibili i nuovi vocaboli, ad esempio realizzando un poster con queste parole, oppure facendole trascrivere su delle carte.
- evidenziare con un piccolo segno (un asterisco, una faccina, o un colore) le stesse parole o espressioni ogni qualvolta dovessero ascoltarle o usarle. In questo modo è possibile osservare come i nuovi vocaboli diventino man mano sempre più familiari.

#### Passi successivi

- Rivedi le parole/ le espressioni.
- Incoraggia i partecipanti ad usare post-it, App per il lessico, ecc. come ulteriori supporti per l'apprendimento del vocabolario.
- Ricordati che per imparare parole nuove c'è bisogno di tempo e che è molto importante creare le giuste occasioni per consentire l'uso effettivo di quanto appreso.

## Costruire una personale raccolta di nuove parole o espressioni

### Usare un quaderno

Quando si impara una nuova lingua, molti sono soliti raccogliere il nuovo vocabolario in una lista o in un quaderno. Considerando che il numero di vocaboli aumenta molto rapidamente, è importante organizzare tale raccolta sin dall'inizio: ciò peraltro risulta motivante per l'apprendente che ha un riscontro tangibile della crescita del suo vocabolario.

Un quaderno può essere ad esempio organizzato con liste di parole o espressioni strutturate per argomenti: sarebbe meglio utilizzare un raccoglitore ad anelli che permette di aggiungere di volta in volta ulteriori pagine, man mano che verranno affrontate nuove tematiche.

### Esempio

Argomento:		
Parola o espressione	Nella mia lingua	Dove posso usare questa parola o espressione




### Usare una griglia per registrare, rivedere e riflettere in merito al nuovo vocabolario

Di seguito trovi un esempio di griglia che potrebbe essere riprodotta e inserita in un raccoglitore ad anelli. Il lessico relativo ad uno scenario o a un particolare bisogno comunicativo, potrebbe essere organizzato in schede per essere così più velocemente consultabile.

La griglia permette ai rifugiati di indicare il graduale progresso nella pratica del nuovo vocabolario, fino al momento in cui lo stesso non viene acquisito e utilizzato "naturalmente" nella comunicazione.

Nell'esempio sotto riportato, la presenza di uno o più simboli (✓) indica proprio tale progresso: ogni volta che gli apprendenti ritrovano una determinata parola o espressione, spuntano la relativa riga della griglia per annotare dove è stata incontrata, in quale misura sono stati in grado di ricordarla e se l'hanno effettivamente usata.

Spunta (✓ o ✓✓ o ✓✓✓ ecc.) a seconda dei casi.

Parola/ espressione	Incontrata ascoltando una conversazione, un programma alla tv/radio, leggendo un SMS o un cartello, ecc.	Ricordato il suo significato senza richiedere aiuto, senza usare le "carte-vocabolario", senza appunti, ecc.	Ricordata come si dice in italiano*	Usata: detta o scritta*	
Buongiorno!	✓✓	✓✓✓✓	✓✓	✓	
Orari	✓✓	✓✓	Non ho bisogno.	Non ho bisogno.	
Autobus	✓				
Biglietto	✓				

\* potrebbe non essere necessario con alcune parole o espressioni.

## Usare le “carte – vocabolario”

Le carte sono spesso usate da chi impara una nuova lingua per ricordare nuove parole o espressioni. Per facilitarne l'uso, è possibile stamparle o ritagliarle e incollarle su fogli di carta più spessa. L'esempio di seguito riportato mostra come i rifugiati possono usare queste carte per registrare i progressi nell'apprendimento del vocabolario.

### Metodo

Scrivi solo una parola o un'espressione in ogni singola carta.

Utilizza il retro della carta per scrivere la traduzione della parola o dell'espressione in un'altra lingua utile (o anche in più di una lingua).

Invita i rifugiati a disegnare piccoli rettangoli nella parte superiore di ogni carta; tali riquadri possono essere usati nel seguente modo:

1. si spunta il primo riquadro ogni volta che si riconosce la parola/ espressione (in una conversazione, in un testo, in un cartello, ecc.);
2. si spunta il secondo riquadro ogni volta che si ricorda il suo significato indipendentemente dal contesto (cioè solo guardando la carta);
3. si spunta il terzo riquadro ogni volta che si ricorda la parola/ espressione senza guardare la relativa carta\*;
4. si spunta il quarto riquadro ogni volta che si usa la parola/ espressione nel parlato o nello scritto\*;
5. si spunta il riquadro con la faccina 😊 quando la parola/ espressione viene percepita come familiare.

Puoi stampare direttamente questo modello o crearne uno disegnandolo e magari colorandolo.

\* potrebbe non essere necessario con alcune parole o espressioni.

### Esempio

Un rifugiato è appena stato dal medico: la parola *dottore* sta diventando via via familiare tanto che inizia a riconoscerla ogni qualvolta la sente.

Lo stesso rifugiato ha anche appreso il termine *prescrizione*, ma incontra problemi nel ricordarlo: può comunque identificarlo nel momento in cui il medico pronuncia la parola o fisicamente gli consegna la prescrizione.

L'apprendente, infine, può percepire come familiare la parola *farmacia*, in quanto peraltro è simile a quella usata nel suo Paese di origine.

✓	✓	✓		😊	✓				😊	✓	✓	✓	✓	😊
dottore					prescrizione					farmacia				
				😊					😊					😊
				😊					😊					😊